Pagamenti PA: le misure previste dal Decreto Casa

11 Settembre 2013

L'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013 n.102 (c.d. "Decreto Casa") prevede **un'accelerazione delle misure previste dal decreto-legge per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione** (D.L. 35/2013, convertito con la legge n°64/2013), per un importo pari a **7,2 miliardi di euro**, al fine di garantire la copertura finanziaria delle altre misure previste dal decreto-legge.
In particolare, la norma prevede l'anticipazione al 2013 di alcune misure di pagamento dei debiti pregressi della P.A. inizialmente previste nel 2014. Nella fattispecie, il decreto prevede l'anticipo al 2013 di:
• **1,6 miliardi di euro** di pagamenti degli **enti locali** (Comuni, Province e Unioni di Comuni), attraverso l'accelerazione delle erogazioni ai circa 1.500 enti locali che hanno chiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti;
• **3,1 miliardi di euro** di pagamenti delle **regioni per debiti non sanitari**, attraverso l'accelerazione delle erogazioni alle 9 regioni che hanno chiesto anticipazioni di liquidità al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
• **2,5 miliardi di euro** di pagamenti delle **regioni per debiti sanitari**, attraverso l'accelerazione delle erogazioni alle 14 regioni che hanno chiesto anticipazioni di liquidità al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Dal punto di vista territoriale, secondo le stime dell'Ance, circa **i 3/4 di questi fondi sono destinati a Campania, Lazio e Piemonte**.
Occorre precisare tuttavia che **in assenza di modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno, rimane confermato il tetto di spesa per il pagamento di debiti pregressi di parte capitale fissato a 7,5 miliardi di euro dal DL 35/2013 e l'accelerazione delle misure relative al pagamento dei debiti pregressi della P.A. dovrebbe quindi riguardare solo marginalmente i crediti vantati dalle imprese di costruzioni.**
Nello specifico, l'ulteriore iniezione di liquidità prevista dal DL 102/2013 potrà beneficiare solo alle imprese creditrici dei pochissimi enti locali che dopo l'erogazione della prima tranche di finanziamento da parte della CDP rischiavano, per mancanza di liquidità, di non sfruttare pienamente l'allentamento del Patto di stabilità interno autorizzato dal DL 35/2013.
Parallelamente all'anticipazione di alcune misure al 2013, il decreto prevede il rifinanziamento delle misure per il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione per 7,2 miliardi di euro nel 2014.
Complessivamente, il piano di smaltimento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione prevede quindi il pagamento di circa 27 miliardi di euro nel 2013 – di cui 7,5 miliardi per spese in conto capitale- e di circa 20 miliardi di euro nel 2014.
Rispetto a questo piano, approvato con il DL 35/2013, è opportuno ricordare che **il monitoraggio predisposto dall'Ance ad inizio agosto 2013 ha messo in evidenza che il decreto continua a funzionare: 2 miliardi di euro** –sui 7,5 previsti dal decreto per le costruzioni- **sono già stati pagati alle imprese del settore.**
In numerose occasioni, però, **l'Ance ha evidenziato che il decreto "pagamenti PA" rappresenta un primo passo positivo ma non ancora sufficiente e sottolineato l'esigenza:**
• **di pagare tutti i debiti pregressi** (12 miliardi di euro di crediti vantati dalle imprese di costruzioni aspettano ancora una soluzione);
• **e di riformare strutturalmente le regole del Patto di stabilità interno** che favoriscono la

formazione di debiti arretrati, consentendo il rispetto solo formale dei vincoli europei (5 miliardi di euro ancora bloccati nelle casse degli enti locali).
Si tratta di due priorità che vanno affrontate nella prossima legge di stabilità.

12891-130904-Nota ANCE-Misure pagamenti PA-DL Casa-2.pdfApri